

# Successo di due festival nazionali dell'Unità

## Pavia, Stato latitante con un mercato culturale in sviluppo

**Dai dibattiti alle mostre, agli spettacoli emerge con forza l'attenzione della gente - Un'area di 240 mila metri quadrati**

Dal nostro corrispondente PAVIA — Mi chiedo come siete riusciti ad allestire in così breve tempo uno spazio così vasto? afferma il rettore dell'Università di Pavia, Alessandro Castellani, in visita ad uno dei padiglioni che ospitano le 10 mostre allestite nell'ambito della Festa nazionale dell'Unità sui beni culturali che si sta svolgendo a Pavia. Si tratta di una domanda che molti dei visitatori si pongono, soprattutto coloro che si ricordano le condizioni in cui si trovava l'area ex Sna nella quale è stata allestita la Festa. Sono sufficienti pochi dati per dimostrare lo sforzo compiuto dalle centinaia di compagnie che vi stanno lavorando.

Si sono infatti allestiti 30 mila metri quadri di superficie, 10 mila dei quali coperti,



riormente tale progetto. Il tema centrale della Festa resta comunque la «Cultura come risorsa»: antiche funzioni, nuove tecnologie. Un problema complesso e il timore che i visitatori avessero difficoltà a comprenderne la rilevanza si era posto. Invece, dai dibattiti alle mostre, agli spettacoli, la gente sta dimostrando di cogliere la questione. Il visitatore si sofferma davanti alle «fotocopie d'autore» esposte alla mostra, inedita, sulla Copy art (una mostra che, probabilmente sarà riproposta al Festival nazionale di Roma), chiede informazioni sulle tecniche usate nel corso di un convegno per essere usato in ufficio può essere utilizzato anche per produrre opere artistiche. Come chiede che gli sia spiegata la tecnica seguita per ottenere fotografie tridimensionali per mezzo del laser (l'olografia) o la sofisticata tecnologia che permette di realizzare le videomontaggi dello Stato Azzurro. Ma anche le altre mostre — quelle sull'archeologia in stile (se ne è parlato nel corso di un convegno con Ivan Tognarini, Cesare De Seta, Renato Carino, Domenico Crivellari, Riccardo Biechi, Luciano Pallini, che hanno sottolineato il ruolo delle autonomie locali nel recupero a fini sociali delle strutture industriali), su «L'arte e la trasformazione sociale nell'ambiente pavese degli anni Cin-

# Conferenza organizzativa alla Camera il 2-3 luglio

ROMA — Rapporti fra organi di «direzione politica» e «direzione amministrativa»; analisi della «qualità» della produzione legislativa; funzionalità dei sistemi di documentazione, organizzazione ed amministrazione del personale; rapporti tra Parlamento e informazione: sono questi alcuni dei temi che verranno affrontati il 2 e 3 luglio nella conferenza organizzativa sui problemi dell'amministrazione della Camera indetta dal presidente Nilde Iotti e alla quale parteciperanno tutti i dipendenti di Montecitorio e i rappresentanti dei gruppi parlamentari.

La conferenza sarà aperta da una relazione introduttiva del segretario generale della Camera Vincenzo Longi. L'idea di una conferenza sui problemi organizzativi e amministrativi di Montecitorio fu lanciata per la prima volta nel dicembre del 1982 su proposta del presidente e con l'accordo dei vicepresidenti e dei deputati questori. In quell'occasione si era pensato di avviare un «dialogo a più voci» per analizzare le esigenze che derivano dalle sempre più complesse attività parlamentari, ma l'iniziativa non poté essere attuata per la interruzione anticipata della legislatura.

La proposta è stata poi ripresa all'inizio della nona legislatura con lo scopo di consentire una discussione approfondita sui problemi della Camera e una visione d'insieme della sua organizzazione. La conferenza sarà anche un'occasione per verificare lo stato di attuazione della riforma del regolamento della Camera, facendo un «inventario» delle questioni ancora aperte ed offrendo indicazioni per gli interventi futuri.

# Latina vota se tenere o no due poligoni militari

LATINA — Sono oltre 71 mila gli abitanti di Latina chiamati a votare oltre 30 mila cittadini (il 28% degli elettori).

L'affluenza alle urne supera comunque l'aspettativa delle forze politiche locali. I seggi sono composti da quattro persone, un presidente, un segretario e due scrutatori, tutti nominati dal Comune. Il servizio d'ordine è stato assicurato dai vigili urbani. Sempre a proposito dei poligoni di Latina il pretore, Flavio De Santis, ha aperto nei giorni scorsi un'inchiesta sulla sicurezza della centrale nucleare di Borgo Sabotino, confinante coi poligoni, una delle prime ad essere impiantate in Italia, nel 1958.

# Rimini, mare come pace e come ambiente

Dal nostro corrispondente RIMINI — All'ingresso della prima festa nazionale dell'Unità al mare c'è un'enorme fotografia di Enrico Berlinguer, la stessa che il giorno del funerale del segretario del Pci si trovava sul palco di piazza San Giovanni. È in questo modo che i comunisti riminesi hanno voluto ricordare il compagno Berlinguer. A lui hanno dedicato la festa, raccogliendo fino in fondo l'ultimo appello del segretario del Pci nel comizio di Padova, quello al lavoro, alla mobilitazione, per conquistare ancora maggiori consensi al partito.

Berlinguer avrebbe dovuto concludere, il 1° luglio questa festa. L'idea di una festa al mare l'aveva entusiasmato, ma non voleva fare il solito comizio. «In vacanza» — aveva

# Un modo per ricordare anche la lezione di Berlinguer il significato di una metropoli balneare che arriva fino a Riccione

do centrale del nostro futuro; una consapevolezza che, del resto, per la sinistra riminese data da lontano con le scelte principali che hanno caratterizzato il nostro modo di governare e che sono risultate decisive per fare di Rimini e della Riviera la più grande area turistica d'Europa. La cittadella di «Mare in festazione» su 85.000 metri quadrati nella zona che sta a cavallo tra Rimini e Riccione, di fronte ad una bella spiaggia libera.

Rimini e Riccione sono due nomi prestigiosi, rappresentano l'anima di quella metropoli balneare che si sviluppa, senza

# Parigi

l'appello dei comitati per la difesa della «scuola libera», dei vescovi, senza parlare dei partiti di destra e di estrema destra i cui dirigenti, presenti nei vari cortei, avevano in testa ben altre idee che la legge Savary.

Una legge, sia detto per inciso, che non sopprime affatto la libertà delle scuole private, al 90 per cento confessionali, ma che estende semprimente di restituire alla scuola pubblica e laica il suo ruolo di organizzatrice principale dell'istruzione nazionale attraverso la limitazione (2%) dei fondi che Comuni e lo Stato devono erogare agli istituti privati in base alle leggi approvate nel 1960 e nel 1979 dai governi di destra.

# CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

## Bisaglia

la morte.

Evidentemente Bisaglia è rimasto stordito dal trauma e non è riuscito a reggere dopo essere caduto in mare. Si deve tenere conto del fatto che i passeggeri degli yacht avevano appena finito di pranzare.

Questa, in sintesi, è la ricostruzione di quanto è avvenuto secondo le prime testimonianze raccolte dagli uomini della Capitaneria di porto di Santa Margherita e del «Cimbarone», l'organismo che ha consentito di soccorrere le imbarcazioni e i naviganti in difficoltà.

Il tragico incidente si è sviluppato sotto gli occhi della consorte del senatore Bisaglia, la signora Romilda Bolli di Saint Pierre, che gli era accanto quando è caduto ed ha seguito il marito fino all'ospedale, dove è rimasto fino a tarda ora in stato di shock per l'emozione e il dolore. Con Bisaglia sul «Rosali», questo il nome della barca di proprietà della signora Bolli, c'erano anche un amico di famiglia che era sotto copertura quando il senatore Bisaglia è rimasto vittima dell'incidente — un marinaio di equipaggio e il comandante dell'imbarcazione. È stato quest'ultimo, che si trovava sotto copertura, a avvertire che il senatore Bisaglia era caduto in acqua, a tuffarsi immediatamente in mare con una cima e a recuperare il corpo ancora in vita del leader democristiano, adagiandolo nella posizione più edata. Poi la corsa fino al porto di Santa Margherita, e da qui all'ospedale dove è giunto ormai senza speranza — poco dopo le 15.

Il «Rosali» era partito nella tarda mattinata da Santa Margherita per dirigersi a Lavagna, dove Bisaglia doveva incontrare altri familiari e sottoposti e probabilmente pernottare. Durante la traversata sembra che il senatore democristiano abbia detto di voler vedere Portofino: da qui un cambiamento di rotta e la pausa davanti alla famosa località turistica della riviera ligure, con la consumazione del pranzo. L'incidente mortale è avvenuto quando lo yacht stava per rimettersi in marcia.

La tragica scomparsa di Antonio Bisaglia ha suscitato impressione e dolore. All'ospedale di Santa Margherita si sono recati nel pomeriggio il senatore democristiano Pastorino e le

## La figura

autorità politiche e militari locali. In serata è poi giunto in aereo da Roma il presidente del Senato Francesco Cossiga.

Alberto Leiss

ROMA — La salma del senatore Bisaglia è stata trasportata ieri sera a Roma. La salma giunta all'aeroporto di Ciampino a bordo di un aereo militare è stata sepolta nella cappella di Francesco Cossiga e la moglie del parlamentare scomparso.

Immediatamente le reazioni del mondo politico per la scomparsa del senatore Bisaglia. Il presidente della Repubblica Sandro Pertini ha inviato un telegramma alla vedova dove è scritto: «La improvvisa, tragica perdita del senatore Bisaglia colma il mio animo di immenso dolore. Perdo con lui un amico sincero e il suo partito un leale militante, che si è sempre battuto per la libertà e la giustizia». La segreteria del Pci ha inviato un messaggio di condoglianza alla Democrazia Cristiana e ai familiari del senatore scomparso. Cordoglio è stato espresso in un telegramma da Gerardo Chiaromonte, capogruppo del Pci al Senato, al Gruppo senatoriale della Dc. Un telegramma di cordoglio è stato inviato dal presidente del Consiglio Ciriaco De Mita. Nilde Jotti ha inviato messaggi di condoglianza alla Dc, alla famiglia e al presidente del Senato, Francesco Cossiga che si trovava in Sardegna e immediatamente partito per Santa Margherita Ligure per manifestare i sentimenti di cordoglio alla moglie e a nome proprio e di tutto Palazzo Madama.

La salma del senatore Bisaglia, sarà trasportata oggi a Rovigo dove già domani si dovrebbero svolgere i funerali.

## Longo

rirebbero posticci e ininfluenti.

Se lo stesso Pli, a questo punto, non si fa sovrache illusioni sull'avvenire del pentapartito, dal vertice socialista continuano a non arrivare segnali. Nessun accenno di ripensamento critico della linea e della condotta politica, ma nemmeno una presa di coscienza delle «catture» e «schiacciamenti» (come dice il segretario) uscite dalle urne europee. Al di là delle sempre più singolari «analisi» del voto di un Intini, non c'è altro. Il gruppo dirigente del Pli sembra proprio avere scelto la strada di puntare nella «verifica», a lasciare le cose come stanno, di respingere le sortite punitive della Dc facendo come se nulla fosse accaduto.

Dietro le manovre di Longo per cavarsi d'impaccio dal bubbone-P2, brodo di coltura per contrasti interni latenti nel Pli, c'è invece, probabilmente, anche il tentativo di prepararsi ai probabili regolamenti di conti nel suo stesso partito.

Imodo in cui alcuni capicorrente — dall'alleato Romita al segretario Nicolazzi, a Preti — hanno annunciato come scontata e prossima l'autocancellazione dall'esecutivo del ministro del Bilancio, fa trasparire un ritorno infuocato per il segretario «a tempo pieno».

Sempre tutto rivolto a penalizzare Pli e laici è l'atteggiamento tenuto dalla Dc. Lo stesso accenno di De Mita all'ipotesi di avviare anche la questione della presenza dei leader dei partiti nel governo, ha questo sapore. L'obiettivo: mettere ancora di più in difficoltà gli alleati «intermedi» battuti al voto, e riduce come ai bei tempi — ha sottolineato ieri il senatore Anderlini della Sinistra indipendente — «al rango antico di «suoi» satelliti. Così, se società e laici non smettono di alitare tra loro e se non individuano «nella loro prospettiva politica l'alternativa alla Dc, che oggi anche l'aritmica parlamentare suggerisce — ha detto Anderlini — finiranno col vedere diminuita la propria capacità contrattuale e assottigliate le ragioni stesse della propria esistenza».

Non a caso la Dc — al cui interno emerge solo, dopo il voto europeo, una vivace polemica tra i settori della sinistra e il filone «esterno» dei cattolico-popolari ieri Formigoni ha replicato a Brancini rivendicando il peso delle preferenze raccolte — torna a scaricare sui partner il ricatto di quelle locali. Sugli in-

## Il cordoglio di Pertini della Jotti e del Pci

Immediatamente le reazioni del mondo politico per la scomparsa del senatore Bisaglia. Il presidente della Repubblica Sandro Pertini ha inviato un telegramma alla vedova dove è scritto: «La improvvisa, tragica perdita del senatore Bisaglia colma il mio animo di immenso dolore. Perdo con lui un amico sincero e il suo partito un leale militante, che si è sempre battuto per la libertà e la giustizia». La segreteria del Pci ha inviato un messaggio di condoglianza alla Democrazia Cristiana e ai familiari del senatore scomparso. Cordoglio è stato espresso in un telegramma da Gerardo Chiaromonte, capogruppo del Pci al Senato, al Gruppo senatoriale della Dc. Un telegramma di cordoglio è stato inviato dal presidente del Consiglio Ciriaco De Mita. Nilde Jotti ha inviato messaggi di condoglianza alla Dc, alla famiglia e al presidente del Senato, Francesco Cossiga che si trovava in Sardegna e immediatamente partito per Santa Margherita Ligure per manifestare i sentimenti di cordoglio alla moglie e a nome proprio e di tutto Palazzo Madama.

La salma del senatore Bisaglia, sarà trasportata oggi a Rovigo dove già domani si dovrebbero svolgere i funerali.

## Il Comitato Direttivo dei deputati comunisti è convocato per martedì 26 giugno alle ore 9.

L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti è convocata per mercoledì 27 giugno alle ore 16.

## NOZZE D'ARGENTO

Carlo e Maria Sbalchiero, con i loro amici, celebrano oggi le loro nozze d'argento.

A Carlo, nostro caro compagno di lavoro, e a Maria giungano gli auguri affettuosi della redazione e dell'amministrazione dell'Unità.

## GIUSEPPE TRISOLDI

È morto improvvisamente il compagno GIUSEPPE TRISOLDI. Dal 1973 lavorava al nostro giornale. Nato a Darfo nel 1924, si era iscritto al Partito nel 1970. I suoi cari, la famiglia, i funerali avranno luogo oggi, lunedì 25 giugno, a darfo, alle ore 16.

## GIUSEPPE TRISOLDI

La sezione del Pci di Carignano (Trento) partecipa al lutto per la scomparsa del compagno GIUSEPPE TRISOLDI. È morto improvvisamente il compagno GIUSEPPE TRISOLDI. Dal 1973 lavorava al nostro giornale. Nato a Darfo nel 1924, si era iscritto al Partito nel 1970. I suoi cari, la famiglia, i funerali avranno luogo oggi, lunedì 25 giugno, a darfo, alle ore 16.

## Spara nella rissa: due feriti

MILANO — Una discussione originata da motivi di difficile vicinato si è trasformata in una lite, degenerata poi in una sparatoria. È successo a Milano, in via Jolly, angolo viale Suzzani, dove abitano Giovanni Frisina di 58 anni e due fratelli Vito ed Angelo Di Salvia, rispettivamente di 28 e 22 anni. Fra i tre uomini è cominciata una discussione. Poi, improvvisamente, Vito Di Salvia ha estratto un'arma da fuoco, puntandola contro Frisina. I vicini sono intervenuti cercando di trattenerlo il giovane. Nel parapiglia l'arma è caduta a terra e Frisina l'ha presa ed ha fatto fuoco. I colpi hanno raggiunto Vito Di Salvia al braccio destro e la madre del giovane, Olga Pugliese, di 55 anni, alla gancia. La donna è stata medicata in ospedale e dimessa mentre Di Salvia è stato ricoverato con una prognosi di trenta giorni.

## Augusto Pancaldi

Il Comitato Direttivo dei deputati comunisti è convocato per martedì 26 giugno alle ore 9.

## NOZZE D'ARGENTO

Carlo e Maria Sbalchiero, con i loro amici, celebrano oggi le loro nozze d'argento.

A Carlo, nostro caro compagno di lavoro, e a Maria giungano gli auguri affettuosi della redazione e dell'amministrazione dell'Unità.

## GIUSEPPE TRISOLDI

È morto improvvisamente il compagno GIUSEPPE TRISOLDI. Dal 1973 lavorava al nostro giornale. Nato a Darfo nel 1924, si era iscritto al Partito nel 1970. I suoi cari, la famiglia, i funerali avranno luogo oggi, lunedì 25 giugno, a darfo, alle ore 16.

## GIUSEPPE TRISOLDI

La sezione del Pci di Carignano (Trento) partecipa al lutto per la scomparsa del compagno GIUSEPPE TRISOLDI. È morto improvvisamente il compagno GIUSEPPE TRISOLDI. Dal 1973 lavorava al nostro giornale. Nato a Darfo nel 1924, si era iscritto al Partito nel 1970. I suoi cari, la famiglia, i funerali avranno luogo oggi, lunedì 25 giugno, a darfo, alle ore 16.